

ALLEGATO 2 Verbale n.2 del 26 luglio 2018

INRCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO**

Sede: Via S. Margherita, 5 – 60124 Ancona (AN)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL
BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017**

INRCA

ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Sede: Via S. Margherita, 5 – 60124 Ancona (AN)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL

BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

Il Collegio Sindacale premette che lo stesso si è costituito nella seduta del 28/06/2018 presso la sede amministrativa dell'INRCA in via S. Margherita n.5 e che quindi provvede ad emettere una Relazione relativa ad un anno in cui ha provveduto alle verifiche il precedente Collegio Sindacale.

L'INRCA con determina del Direttore Generale n. 206/DGEN del 29.06.2018 ha adottato il bilancio d'esercizio 2017, redatto ai sensi della Legge Regionale n. 47 del 19/11/1996 e s.m.i. e degli art. 26 e 29 del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011 e trasmesso al Collegio Sindacale, comprensivo degli allegati con mail del 11-07-2018.

Il bilancio d'esercizio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa redatti secondo gli schemi del D.M. Salute del 15/06/2012 20/03/2013 ed è corredato da una relazione sulla gestione del Direttore Generale, rendiconto finanziario. La nota integrativa e la relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informazione di dettaglio, sono state redatte rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. 118/2011.

Il Collegio da atto che sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017:

- i prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);

Il Collegio da atto di aver riscontrato che: è stata regolarmente effettuata, in data 27 aprile 2018 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.

Il bilancio di esercizio è stato redatto rispettando i principi di redazione previsti dall'art.2423-bis del codice civile fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni del Titolo II del decreto legislativo 118/2011

rocante le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dai successivi decreti di attuazione.

Sono state, inoltre, fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale fa presente che con DGR Marche n. 638 del 14/05/2018 la Regione Marche ha dettato "Disposizioni per la redazione del Bilancio d'esercizio 2017 degli Enti del SSR e per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.", stabilendo il termine di adozione del bilancio d'esercizio 2017 al 18 maggio 2018

A tal proposito il Collegio Sindacale rileva che il Bilancio dell'Istituto è stato adottato in ritardo rispetto a tale termine, motivato dall'Istituto con lo sfasamento temporale dell'emanazione dei decreti di assegnazione delle altre Regioni. In particolare, la Regione Lombardia ha provveduto con decreto n. 7266 del 21/05/2018 ad oggetto "Assegnazione definitiva alle ATS, alle ASST, all'AREU, all'Agenzia di Controllo del sistema socio-sanitario lombardo ad alle fondazioni IRCCS del finanziamento di parte corrente del FSR per l'esercizio 2017"; mentre la Regione Calabria ha provveduto con decreto n. 60 del 22/02/2018 ad oggetto "Riparto provvisorio del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e delle quote vincolate anno 2017, ai sensi dell'art. 2 c. 2 sexies lett. d), del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. anno 2017" e ha trasmesso la tabella relativa alla ripartizione dei contributi all'Istituto via mail solo in data 2 luglio 2018.

Il Collegio Sindacale, dovendo esprimere la sua valutazione sul bilancio al 31.12.2017, ha provveduto, anche singolarmente, ad effettuare le opportune verifiche richiedendo chiarimenti e documenti esplicativi ed effettuando incontri con il personale a vario titolo coinvolto nella redazione del bilancio per l'approfondimento di specifiche tematiche.

In via preliminare il Collegio Sindacale evidenzia che:

- la Legge Regionale Marche 21/12/2006, n. 21, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell'Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA di Ancona", ha provveduto a statuire l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto sulla base della normativa nazionale vigente;
- con determina n. 219/DGEN del 30 aprile 2008 il Direttore Generale ha provveduto all'apertura dei saldi contabili dello Stato Patrimoniale al 1/1/2007 dell'Istituto riordinato. In detta determina si prevede l'attribuzione alla gestione ordinaria dell'intero patrimonio aziendale e delle poste finanziarie ad esse connesse;
- a norma dell'art.13, c.9, della L.R 21/2006 è stata istituita la gestione liquidatoria finalizzata a garantire la non interferenza della precedente gestione economico-finanziaria sulla gestione dell'istituto riordinato, la quale a decorrere dal 01/01/2015 è stata incorporata con la gestione ordinaria così come disposto dalla DGRM 1442/2014.

Il Collegio Sindacale fa presente che:

- l'I.N.R.C.A. quale Istituto Nazionale di Ricerca a carattere scientifico ha la sede legale nella città di Ancona e risulta essere l'unico Istituto di Ricerca a carattere pubblico, presente nelle regioni Lombardia, Calabria e Marche;
- dette sedi regionali non sono da considerare organismi autonomi, ma riconducibili sotto l'aspetto giuridico e contabile al soggetto unico I.N.R.C.A. così come stabilito con L.R. Marche n. 21 del 21/12/2006.

Pertanto il parere del Collegio sul Bilancio Consuntivo, da esprimersi ai sensi dell'art. 12 della L.R. Marche n. 26 del 1996, può essere fatto unicamente per l'I.N.R.C.A. inteso nella sua unicità e non per i singoli presidi.

A conclusione del lavoro svolto si provvede a redigere la presente relazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei principali fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio e descritti nella Relazione del Direttore Generale:

"Nell'esercizio 2017, l'Istituto ha consolidato la propria attività istituzionale, di assistenza e di ricerca, con i POR di Ancona, Fermo, Casatenovo e Cosenza a cui va aggiunta la RSR di Treia. L'impostazione data dalla Direzione, che nel corso del 2017 ha trovato il suo assetto definitivo con la nomina del nuovo Direttore sanitario, è stata quella di rifunzionalizzare e riqualificare le sedi esistenti attraverso iniziative e attività orientate a:

- *consolidare la mission aziendale;*
- *consolidare il pieno inserimento dei presidi nei diversi percorsi regionali di riferimento*

In particolare si fa presente che con la Regione Calabria è ormai concluso il percorso per la transazione relativa alle posizioni creditorie dell'Inrca iscritte nei confronti della Regione Calabria al 31/12/2012 e per la definizione del piano di razionalizzazione e sviluppo del Presidio di Cosenza. In data 24/05/2018 infatti la Regione Calabria ha emanato il DCA n.118 con il quale ha preso atto dello schema di accordo transattivo tra Regione Marche, INRCA e Regione Calabria.

Tale schema prevede un accordo economico ed un Piano di razionalizzazione e sviluppo dell'Inrca di Cosenza da predisporre entro e non oltre il 30/09/2018, mentre l'accordo economico può essere così sintetizzato: la Regione Calabria, a fronte della rinuncia da parte di INRCA al contenzioso in essere pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro (r.g.n.1717/2013), corrisponderà l'importo di €16.500.000 come segue:

- *la somma di €13.650.000 entro 30 gg dalla sottoscrizione del presente accordo;*
- *la rimanente somma di €2.850.000 in 5 rate annuali di €570.000 da corrispondersi a partire dall'esercizio 2019, entro il 30 giugno;*

Sempre entro 30 gg dalla sottoscrizione del presente accordo la Regione Calabria si è impegnata a liquidare l'importo di €5.605.243 per le perdite già maturate, certificate e coperte con DCA nn.86/2015, 53/2016, 103/2016 e 174/2017 relative agli anni 2013, 2014 e 2015. Per gli esercizi successivi al 2015 la Regione Calabria si è impegnata a riconoscere le perdite d'esercizio maturate dal Presidio di Cosenza attraverso l'adozione di specifici provvedimenti commissariali di copertura fino alla messa a regime del piano di razionalizzazione e sviluppo di cui sopra.

Il suddetto accordo è stato recepito dalla Regione Marche con DGR n.731/2018 e dall'Inrca con Det.n. 175/DGEN/2018.

Nel corso del 2017 va citato inoltre che la Regione Calabria ha provveduto ad emanare il decreto n. 174/2017 con il quale ha previsto il ripiano della perdita d'esercizio 2015.

Con la Regione Sardegna invece prosegue l'iter giudiziario a suo tempo avviato stante la dichiarata volontà della Regione Sardegna di non transigere con l'Istituto. Per quanto riguarda lo stato del contenzioso con la suddetta Regione, a febbraio 2013 il Tribunale di Ancona, presso cui era stata introitata la causa nel 2006 per il periodo 1996-2004 per un valore complessivo di 12.939 mln di euro, ha emesso la sentenza n. 170/2013 con cui rigettava le pretese dell'Istituto. Pertanto l'Istituto ha già provveduto a presentare ricorso in appello, RG n. 651/2013, (Det. 113/DGEN del 22/03/2013)

la cui udienza era stata fissata per il 09/12/2014. La Corte ha rinviato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 10/04/2018. L'Istituto ha inoltre provveduto (Det. 114/DGEN del 22/03/2013) a presentare un'ulteriore causa verso la Regione Sardegna, per il periodo 2005-2012 per un valore complessivo di 15.851 mln di euro, la cui prima udienza innanzi al Tribunale di Cagliari si è tenuta il 20 dicembre 2013. L'esito di tale udienza è stato di carattere interlocutorio, nel senso che il giudice ha accolto l'eccezione di cui ai termini dell'art. 183 del c.p.c. presentata dalle parti e la seconda udienza si è tenuta il 02/07/2014. Nella seduta del 02/07/2014 il giudice ha rigettato le istanze istruttorie avanzate fissando la precisazione delle conclusioni al 05/11/2014, data poi rinviata inizialmente al 13/05/2015 e poi al 21/10/2015. All'esito di tale udienza la causa è stata rinviata al 29.09.2017 e poi ulteriormente rinviata al 03.10.2018 dove verrà presa in decisione.

Al di là delle dinamiche "istituzionali" appena descritte si osserva da un punto di vista meramente gestionale che il bilancio Inrca 2017 evidenzia un leggero peggioramento della perdita rispetto al 2016. Come ampiamente ripetuto in più sedi tale situazione è sostanzialmente il frutto di dinamiche regionali e ministeriali diversificate, stante il differente comportamento adottato dai vari interlocutori istituzionali. In questa logica si evidenzia che la perdita 2017 è interamente dovuta al sezionale del Por di Cosenza, per il quale comunque si evidenzia, come contemplato nell'interno dell'accordo transattivo concluso, un percorso da parte della Regione Calabria di ristoro, seppur postumo, delle perdite maturate nell'esercizio.

Il sezionale della Regione Marche presenta invece il pareggio di bilancio come da disposizioni contenute nella DRG Marche n.638 del 14/05/2018 per la redazione del Bilancio d'esercizio 2017 degli Enti del SSR e per l'attuazione del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 e s.m.i.

Lo stesso dicasi per il sezionale del Por di Casatenovo per la cui redazione si è tenuto conto dei valori assegnati con i Decreti Regione Lombardia n.4725 del 04/04/18 e n.7266 del 21/05/18 e delle linee guida contabili e tecniche inviate con nota prot. A1.2018.0053813-del 04/04/18.

Si fa presente inoltre che il bilancio relativo al sezionale del Presidio di Casatenovo, come richiesto specificatamente dalla Regione Lombardia, è stato inserito in data 02/05/2018 nel Portale SCRIBA attraverso la compilazione ed il caricamento dei files e dei modelli previsti dalla linee guida regionali."

Il Presidente del Collegio preliminarmente richiama quanto segnalato dalla Corte dei Conti in sede di Giudizio di parificazione del Rendiconto Generale di esercizio 2017 della Regione Marche tenutosi in data odierna con riferimento all'INRCA e in particolare alla prassi, che la Corte censura, che la Regione Marche approva solo il sezionale riferibile, che determina effetti distorsivi ai fini della corretta determinazione del risultato di gestione complessivo degli enti del SSR.

Il bilancio evidenzia una perdita di esercizio di Euro 1.177.232 rispetto ad Euro 962.263 del precedente esercizio, con un aumento di Euro 214.969 pari al 22,34% della perdita dell'anno precedente.

Si riportano nel seguito i corretti risultati complessivi come da Conto Economico redatto secondo lo schema del DM 20/03/2013.

CONTO ECONOMICO

a) Valore della produzione	Euro 89.763.966
b) Costo della produzione	Euro 87.707.433
c) Proventi ed oneri finanziari	Euro 84.095
d) Rettifica di valore ed att. finanz.	Euro -
e) Proventi ed oneri straordinari	Euro 307.876

Irap e imposte e tasse	Euro 3.457.546
PERDITA D'ESERCIZIO	Euro 1.177.232

Il valore del totale dell'attivo e del totale del passivo sono nel seguito rappresentati come da schema di Stato Patrimoniale di cui al DM 20/3/2013.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

a) Immobilizzazioni	Euro 35.944.578
b) Attivo circolante	Euro 81.415.735
c) Ratei e risconti	Euro 37.794
Totale Attivo	Euro 117.398.108
Conti d'ordine	Euro =====

PASSIVO

a) Patrimonio Netto	Euro 49.046.006
b) Fondi rischi ed oneri	Euro 16.331.065
c) Debiti	Euro 51.823.517
d) Ratei e risconti	Euro 197.520
Totale Passivo e Netto	Euro 117.398.108

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 31.12.2017, confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Anno 2017	Anno 2016	Differenza	Diff%
Immobilizzazioni	35.944.578	36.762.345	-817.767	-2%
Attivo circolante	81.415.735	51.434.708	29.981.027	58%
Ratei e risconti	37.794	1.100.075	-1.062.281	-97%
Totale Attivo	117.398.108	89.297.128	28.100.980	31%
Conti d'ordine	0	0	0	
Patrimonio Netto	49.046.006	31.264.221	17.781.785	57%
Fondi	16.331.065	14.615.266	1.715.799	12%
T.F.R.	0	0	0	
Debiti	51.823.517	43.227.506	8.596.011	20%
Ratei e risconti	197.520	190.135	7.385	4%
Totale Passivo	117.398.108	89.297.128	28.100.980	31%

Conti d'ordine	0	0	0	
----------------	---	---	---	--

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016	Differenza	Diff %
Valore della produzione	89.763.966	89.644.542	119.424	0,13%
Costo della produzione	87.707.433	88.898.004	-1.190.571	-1,34%
Differenza	2.056.532	746.538	1.309.994	175,48%
Proventi e oneri finanziari +/-	-84.095	-214.729	130.634	-60,84%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari +/-	307.876	2.026.051	-1.718.175	-85%
Risultato prima delle imposte +/-	2.280.314	2.557.860	-277.546	-10,85%
Imposte dell'esercizio	3.457.546	3.520.123	-62.577	-1,78%
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	-1.177.232	-962.263	-214.969	22,34%

Come già evidenziato negli anni precedenti, anche dal precedente Collegio Sindacale, la chiusura dei POR di Roma e Cagliari ha comportato la necessità di un cambiamento nel criterio di ripartizione dei costi dell'area scientifica e amministrativa di supporto. In particolare, come illustrato nella relazione del Direttore Generale, l'Istituto ha stabilito di attribuire le quote di costo riferibili ai due POR cessati ai presidi della Regione Marche, come da determina n. 195/DGEN del 16/05/2013 avente come oggetto "Determinazione provvisoria dei costi diretti ed indiretti derivanti dalle chiusure dei presidi Ospedalieri Inrca di Roma e Cagliari imputabili ai presidi Inrca Marche biennio 2013/2014".

Nel 2017 il valore complessivo dei costi dell'area scientifica e amministrativa di supporto è stata pari ad Euro 87.707.433 di cui Euro 65.020.521 attribuiti alla Regione Marche, corrispondenti al 72% circa del valore complessivo di tali costi. Come evidenziato negli anni precedenti, il Collegio Sindacale fa presente che i valori attribuiti ai presidi di Cosenza e di Casatenovo pari rispettivamente ad Euro 7.757.781 e ad Euro 8.212.800, non sono stati determinati in base ad un criterio specifico ma trovano motivazione nella loro storicità (base di riferimento costi 2012). Alla luce di tale aspetto il Collegio Sindacale, come già evidenziato nelle precedenti Relazioni dal vecchio Collegio, invita l'Istituto a farsi promotore nei confronti delle Regioni Lombardia, Calabria e Marche per la definizione di un accordo che regoli la ripartizione dei costi generali, anche alla luce dei maggiori costi derivanti dalla chiusura del Por di Roma e Cagliari.

Si riportano qui di seguito i dati riassuntivi dei conti economici confrontati con i rispettivi valori del 2016 per le varie Regioni interessate:

	Anno 2017	Anno 2016	Differenza	Dif. %
Conto Economico	MARCHE			
Valore della produzione	67.675.930	66.573.712	1.102.218	1,66%
Costo della produzione	65.020.521	64.073.916	946.605	1,48%

Differenza	2.655.409	2.499.796	155.613	6,23%
Proventi e oneri finanziari	-57.240	-185.776	128.536	-69,19%
Rettif. Di valore di attività finanz.	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-340.407	-315	340.092	107,97%
Risultato prima delle imposte	2.257.762	2.313.704	-55.942	-2,42%
Imposte dell'esercizio	2.257.762	2.284.896	-27.134	-1,19%
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	28.807	-28.807	-100%

	Anno 2017	Anno 2016	Differenza	Dif. %
Conto Economico	CASATENOVO			
Valore della produzione	8.456.058	8.267.255	188.803	2,28%
Costo della produzione	8.212.800	7.908.601	304.199	3,85%
Differenza	243.258	358.654	-115.396	-32,17%
Proventi e oneri finanziari	-18.824	-21.866	3.042	13,91%
Rettif. di valore di attività finanz.	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	66.584	-51.456	118.040	229,4%
Risultato prima delle imposte	291.018	285.331	5.687	1,99%
Imposte dell'esercizio	291.018	285.331	5.687	1,99%
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0	

	Anno 2017	Anno 2016	Differenza	Dif. %
Conto Economico	COSENZA			
Valore della produzione	6.905.628	7.308.789	-403.161	-5,52%
Costo della produzione	7.757.781	7.969.213	-211.432	-2,78%
Differenza	-852.153	-660.424	-191.729	29,03%
Proventi e oneri finanziari	-194	-280	86	30,71%
Rettif. di valore di attività finanz.	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-4.798	-3.169	-1.629	51,40%
Risultato prima delle imposte	857.145	-663.872	1.521.017	229,11%
Imposte dell'esercizio	320.087	327.198	-82.889	-25,33%
Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.177.232	-991.070	-186.253	18,79%

Il Collegio Sindacale osserva che il consolidamento dei valori dei conti economici dei sezionali Marche, Cosenza e Casatenovo non è comparabile con i corrispondenti valori del conto economico generale in quanto non comprende i valori del sezionale Amministrazione e Ricerca ripartiti come sopra indicato e che nel Bilancio complessivo vengono riportati tra i Costi della produzione nella voce "Oneri diversi di gestione".

Nella tabella seguente sono evidenziati gli scostamenti tra il conto economico del bilancio di previsione 2017, del bilancio d'esercizio 2017 e del bilancio d'esercizio 2016.

Conto Economico	Cons 2017	Bil. Prev 2017	Cons 2016	Var.	Var.	Var. %	Var. %
	a	b	c	(a-b)	(a-c)	(a-b)/b	(a-c)/c
Valore della produzione	89.763	92.611	89.644	-2.848	119	-0,03	0
Costo della produzione	87.707	90.561	88.898	-2.854	-1,191	-0,03	-0,01
Differenza	2056	2.049	746	7	1,310	0	1,76
Proventi e oneri finanziari +/-	-84	-82	-214	-2	130	0,02	-0,61
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari +/-	307	723	2.026	-416	-1.719	-0,6	-0,84
Risultato prima delle imposte +/-	2.280	2.691	2.558	-411	-278	-0,2	-0,11
Imposte dell'esercizio	3.457	3.546	3.520	-89	-63	-0,03	-0,02
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	-1.177	-855	-962	-322	-215	0,38	0,22

Dal confronto del consuntivo 2017 emerge un peggioramento del risultato d'esercizio per un importo di Euro 215 rispetto al consuntivo 2016, e di euro 322 rispetto al preventivo 2017.

Si provvede di seguito, altresì, al raffronto con il Bilancio Preventivo suddiviso per le varie sedi:

MARCHE	Consuntivo 2017	Preventivo 2017	Differenza	Dif. %
Conto Economico				
Valore della produzione	67.675.930	68.385.870	709.940	1,03%
Costo della produzione	65.020.521	66.666.692	1.646.171	2,5%
Differenza	2.655.409	1.719.178	-936.231	-54,45%
Proventi e oneri finanziari	-57.240	-55.580	1.660	-2,98%
Rettif. di valore di attività finanz.	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-340.407	641.747	982.154	153,04%
Risultato prima delle imposte	2.257.762	2.305.344	47.582	2,06%
Imposte dell'esercizio	2.257.762	2.305.344	47.582	2,06%
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0	

CASATENOVO	Consuntivo 2017	Preventivo 2017	Differenza	Dif. %
Conto Economico				
Valore della produzione	8.456	208	-8.248	3965,38%
Costo della produzione	8.214	326	-7.888	2419,63%
Differenza	242	-118	-360	305,08%
Proventi e oneri finanziari	16	6	-10	-166,67%
Rettif. di valore di attività finanz.	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	66	117	51	43,6%
Risultato prima delle imposte	292	5	-287	-5740%
Imposte dell'esercizio	292	5	-287	-5740%
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	0	

COSENZA	Consuntivo 2017	Preventivo 2017	Differenza	Dif. %
Conto Economico				
Valore della produzione	6.905.628	7.295.875	390.247	5,34%
Costo della produzione	7.757.781	7.831.863	74.082	0,94%
Differenza	-852.153	-535.988	316.165	-58,98%
Proventi e oneri finanziari	-194	-209	-15	7,2%
Rettif. di valore di attività finanz.	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	-4.798	-2.000	2.798	-139,9%
Risultato prima delle imposte	-857.145	-538.198	318.947	-59,2%
Imposte dell'esercizio	320.087	317.400	-2.687	-0,84%
Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.177.232	-855.598	321.634	-37,6%

Relativamente agli scostamenti tra Bilancio Consuntivo e Bilancio Preventivo, il Collegio Sindacale, rileva, come già osservato nelle precedenti relazioni, che sistematicamente viene predisposto il Bilancio Preventivo con un notevole ritardo rispetto ai termini di legge. Infatti il bilancio preventivo 2017 è stato adottato con determina n. 440 del 29 dicembre 2017.

Come già evidenziato, il mancato rispetto della tempistica, oltre che vanificare la funzione programmatoria del Bilancio Preventivo, rende di scarso rilievo e significato l'esame degli scostamenti in quanto il bilancio di previsione, in relazione ai termini di approvazione, rappresenta più un preconsuntivo che un vero e proprio bilancio di previsione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'O.I.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto e il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame dei documenti che lo compongono, nonché all'analisi dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Il Collegio raccomanda un costante monitoraggio dei beni presenti all'interno dell'Istituto finalizzato ad un tempestivo aggiornamento in termini sia fisici che contabili del Registro Beni Ammortizzabili. Da quanto emerso dal colloquio con la responsabile al bilancio, in sede di costituzione del Collegio in data 28/06/2018 risulta ancora in corso di attivazione l'inventario fisico dei beni patrimoniali. A tal proposito il Collegio Sindacale invita la struttura ad attivare quanto prima l'inventario di cui sopra.

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile ed esposte nel bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Si fa presente inoltre che l'Istituto ha adottato le aliquote di ammortamento di cui all'allegato n. 3 del D. Lgs. 118/2011.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in base alle aliquote indicate dal D.Lgs. 118/2011 (tabella Allegato n. 3), dalle quali l'Istituto non si è discostato, eccetto che per l'immobile di Casatenovo, che di seguito si riepilogano:

- Edifici: 3% (eccetto per Casatenovo - Lombardia 6,5%)
- impianti e macchinari: 12,5%
- attrezzature sanitarie: 20,0%
- mobili e arredi: 12,5%
- automezzi: 25%
- altri beni materiali: 20%

I cespiti acquistati con contributi in conto esercizio sono stati ammortizzati in base alle percentuali di ammortamento previste dall'Allegato 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

In base alla lett.d) della DGR 421 del 28/04/2017, ai sensi dell'art. 29 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011 e come esplicitato dal decreto del Ministero della Salute del 17/09/2012, l'importo degli investimenti effettuati con risorse correnti nel corso dell'anno 2017 va iscritto alla voce "Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti" con contropartita la voce del Patrimonio netto denominata "Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in c/esercizio".

Il contributo in conto esercizio per destinazione ad Investimenti viene imputato quale voce rettificativa dei ricavi, voce A 2 del conto economico "Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti", con contropartita la voce del patrimonio netto che dovrà essere utilizzata per la sterilizzazione degli ammortamenti. Per l'anno 2017 la voce "rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" ammonta ad Euro (5.649.657).

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi in conto capitale per investimenti, così come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 118/2011, l'Istituto provvede ad imputare al conto economico, all'interno del valore della produzione, le quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione"). Per l'anno 2017 la voce "Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio" ammonta ad Euro 3.086.390 (A7).

Relativamente all'immobile di Via della Montagnola, nel quale viene esercitata l'attività, pur se destinato alla dismissione, l'Istituto ha proseguito nell'ammortamento, senza procedere alla sua sterilizzazione e lasciando il relativo costo quindi a carico del bilancio aziendale, così come indicato nella circolare della Regione Marche n. 531549 del 18/09/2009.

Infine, in relazione a tale immobile, l'Istituto ha proceduto ad effettuare in modo forfettario lo scorporo del valore del terreno valutandolo al costo di acquisto del fabbricato per un valore di Euro 2.477.477 ed è stato classificato tra i terreni indisponibili.

In relazione agli immobili disponibili, il Collegio segnala che l'Istituto ha evidenziato in nota integrativa le motivazioni alla base della mancata riclassificazione nell'attivo circolante degli immobili destinati alla vendita relativi ai presidi chiusi di Roma e Cagliari constatando l'assenza dei requisiti necessari per tale classificazione in quanto allo stato attuale non sono ipotizzabili azioni di conclusione delle operazioni a breve termine.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato, mentre per i beni fungibili, in conformità a quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011, con il metodo della media ponderata.

La "conta" fisica è stata effettuata dai responsabili dei magazzini e le differenze inventariali vengono rilevate in contabilità mediante il sistema gestionale informatico del magazzino che rileva i movimenti in entrata ed in uscita dei beni.

Crediti

Si premette che l'Istituto ha proceduto a stanziare un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.735.448 così come risultante dalla tabella n. 19 della nota integrativa in conformità anche a quanto indicato nel D.M. 20.03.2013 il quale precisa che i crediti vanno "esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità".

L'accantonamento per "Svalutazione crediti dell'esercizio" risultante dal conto economico ammonta ad Euro 45.544 ed è costituito per Euro 27.234 dalla svalutazione del credito vantato verso la Compagnia Progetti e Costruzioni per risarcimenti, rivalsa e recupero dei costi relativi alla causa Tambroni e per Euro 18.310 dalla svalutazione di altri crediti.

Si riporta nel seguito una tabella riepilogativa dei crediti comparata con quelli dell'anno precedente:

Crediti	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso Stato	1.855.150	662.111	1.193.039
Crediti vs. Regione parte corrente	44.659.488	17.050.047	27.609.441
Crediti vs/comuni	0	0	0
Crediti v/aziende sanitarie pubbliche	9.727.212	10.104.497	-377.285
Crediti vs. altri	8.392.692	8.995.097	-602.406
Crediti v/Erario	16.133	792	15.341
Totale Crediti val. nominale	64.650.675	36.812.544	27.838.131

I crediti complessivamente ammontano ad Euro 64.650.675 al netto del Fondo svalutazione, le cui variazioni sono evidenziate in nota integrativa a pag 57 e seguenti.

La svalutazione dei crediti è avvenuta in maniera analitica per singolo credito come dettagliato nella tabella CRED01 della nota integrativa.

Il Collegio Sindacale osserva che l'importo dei Crediti v/Regione parte corrente di Euro 44.659.488 è costituita dal 2,4% circa da crediti relativi ad anni 2013 e precedenti; analogamente il "Credito v/aziende sanitarie" di Euro 9.727.212 è costituito per il 64,68% da crediti relativi ad anni 2013 e precedenti. Il collegio osserva che le voci che contribuiscono maggiormente alla formazione del valore dei crediti esposto in bilancio sono:

- € 16.009.000 di crediti vs/ Regione Marche per contributi ripiano perdite come disposto con DGRM 820/2017. La delibera al riguardo prevede che sulla base della DGR n. 456 del 25/03/2013 e DGR n. 531 del 08/04/2013 che avevano definito un accantonamento di quota parte dell'utile GSA 2012 per la copertura delle perdite INRCA antecedenti il 2012. Tutto ciò nelle more (i) dell'attuazione dell'Accordo sottoscritto con la Regione Lazio in data 20/12/2012, (ii) del perfezionamento di eventuali accordi transattivi con le Regioni Calabria e Sardegna e/o (iii) dell'avvio di azioni necessarie a garantire l'integrale recupero dei crediti vantati dall'INRCA nei confronti delle Regioni di cui sopra. La delibera specifica che erano state destinati Euro 29,009 mln è per le suddette finalità, validati dal Tavolo di verifica degli adempimenti con il verbale della riunione del 23/04/2013. Nella delibera si specifica che non sono stati ancora perfezionati gli accordi transattivi con la Regione Calabria e Sardegna, e che la Direzione dell'Istituto ha stimato l'accordo con la Regione Calabria del valore di circa 16 mln di Euro. Nella DGR in esame si specifica, altresì, che per tali ragioni sono stati già conferiti all'INRCA Euro 13,000 mln, mentre la rimanente parte di Euro 16,009 m/n, in attesa del perfezionamento dell'accordo transattivo con la Regione Calabria, si considera confermata e potrà essere ridestinata ad altre finalità sanitarie a seguito del perfezionamento dell'accordo stesso.

Pertanto l'INRCA ha iscritto il credito in relazione all'accantonamento della Regione Marche previsto nella citata delibera 820/2017 per la copertura delle eventuali perdite derivanti dalla mancata sottoscrizione dell'accordo transattivo con la Regione Calabria.

- € 13.650.000 in virtù di quanto sancito dall'art. 3 co. 1 dell'Accordo concluso con la Regione Calabria recepito da Regione Calabria con DCA N. 118 del 24/05/2018, da Regione Marche con DGRM n. 731 del 05/06/2018 e da INRCA con det. n. 175/DGEN del 12/06/2018. Il Collegio ha chiesto di indicare i fatti gestionali sulla base dei quali il credito va iscritto nel 2017, dato che l'accordo risulta concluso nel 2018. Al riguardo la Dott.ssa Pacenti ha specificato che tale impostazione è coerente con i principi contabili che consentono la registrazione di crediti in relazione a fatti che sono avvenuti successivamente alla chiusura, ma prima della redazione del bilancio di esercizio. Al riguardo il Collegio non ha ulteriori osservazioni.

L'INRCA ha iscritto tra i debiti (pag. 97) un importo di pari entità in relazione al recupero che la Regione Marche effettuerà nei confronti dell'INRCA, una volta che la transazione con la Calabria sarà conclusa.

In conclusione il Collegio rileva che la Regione Marche ha stanziato apposite risorse complessive pari a 29 mln per la copertura delle perdite. Tali accantonamenti sono vincolati a favore dell'INRCA e recuperati dalla Regione Marche a favore dell'Istituto una volta che le transazioni con le Regioni Calabria e Sardegna saranno stipulate. Per tale motivo l'INRCA ha iscritto tra i debiti le risorse già conferite da parte della Regione Marche che saranno recuperate una volta che la Regione Calabria avrà cominciato a versare le risorse oggetto di transazione.

Il Collegio prende atto che in nota integrativa con riferimento ai crediti derivanti dalla gestione liquidatoria pari ad euro 3.711.186,06 con la ASP di Cosenza che tale importo sia stralciato dalla posizione creditoria entro l'anno 2018. A tale proposito il Collegio monitorerà con particolare attenzione l'evoluzione di tale partita contabile.

Il Collegio chiede alla Dott.ssa Pacenti informazioni in merito alle ragioni per le quali l'unica Regione con la quale non è avvenuta una vera e propria riconciliazione con le aziende infragruppo è la Calabria, il cui saldo al 31/12/2017 è pari ad € 6.921.610. La Dott.ssa Pacenti segnala che con la Regione Calabria, diversamente dalle Regioni Marche e Lombardia dove hanno sede gli altri presidi dell'INRCA, non vi è una procedura in essere, pertanto la riconciliazione non è stata possibile. Il Collegio segnala la necessità che l'INRCA attivi al più presto una procedura di riconciliazione anche con gli Enti della Calabria.

Il Collegio a pag. 57-58 rileva che sul credito vs Compagnia e Costruzioni il credito è riferibile a spese, essenzialmente di vigilanza, per l'immobile Tambroni. Sulla base delle richieste del collegio la Dott.ssa Pacenti e l'Avv. Leonelli specifica che l'Immobile Tambroni è oggetto di un rilevante contenzioso avanti la Procura della Repubblica e avanti la Corte dei Conti, oggi conclusi, e avanti l'Autorità Giudiziaria Ordinaria avviato dall'INRCA nei confronti della "Compagnia Progetti e Costruzioni Spa". L'Immobile non è agibile per le problematiche strutturali che sono state oggetto di valutazione da parte dell'A.G. Penale e Contabile. I crediti sono oggetto di integrale svalutazione nel bilancio 2017 alla luce del contenzioso in essere con la Compagnia Progetti e Costruzioni Spa. Al riguardo il Collegio invita l'amministrazione ad adottare le opportune determinazioni sulla destinazione da dare a tale immobile, supportato da una complessiva valutazione tecnica.

A tal proposito il Collegio Sindacale invita l'Istituto a voler porre in essere tutte le azioni possibili per il recupero degli stessi.

Per quanto riguarda la Regione Calabria si segnala inoltre la presenza nel Patrimonio netto della voce "contributi per ripiano perdite" ancora da incassare che ammontano complessivamente ad Euro 17.603.512 ed incrementate rispetto all'esercizio precedente per Euro 8.889.998 a seguito del decreto Regione Calabria n. 53 del 16.06.2016 relativo all'annualità 2014.

Il Collegio Sindacale, considerati i percorsi istituzionali avviati nel corso del 2012 e le trattative aperte a partire dal 2013 non ancora giunte a conclusione, auspica nel più breve tempo possibile la definizione della posizione e la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con la stessa Regione Calabria.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale. La voce è costituita dal saldo delle casse economali per Euro 10.687, dal saldo dei depositi postali per Euro 13.767 e dal saldo del conto di tesoreria per Euro 14.727.249.

Si precisa che tra le disponibilità liquide è presente una somma vincolata per Euro 2.992.220,83 relativa all'erogazione del mutuo da parte di Banca delle Marche per Euro 3.000.000 destinato al finanziamento della ricostruzione della R.S.R. INRCA di Appignano, di cui risultano utilizzati Euro 7.719,17. A tal proposito si fa presente che con determina n. 8/DGEN del 26/01/2017 è stata disposta l'estinzione anticipata del suddetto mutuo in quanto la Regione Marche, con DGRM n. 1635 del 27/12/2016 ha assegnato all'Istituto la somma di Euro 3.000.000 da destinare alla ricostruzione del presidio di Appignano, subordinatamente all'estinzione anticipata del contratto di mutuo.

PASSIVO

Patrimonio Netto

<i>Patrimonio netto</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>	<i>Variazioni</i>
Fondo di dotazione	20.804.996	21.164.336	-359.341
Finanziamenti per investimenti	29.067.321	18.740.683	10.326.638
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	1.282.099	1.131.491	150.608
Contributi per riporti perdite	17.603.512	8.713.514	8.889.998
Altre riserve	396.078	444.964	-48.886
Utile (perdite) portate a nuovo	-18.930.767	-17.968.504	-962.263
Utile (perdita) d'esercizio	-1.177.232	-962.263	-214.969
Totale Patrimonio netto	49.046.006	31.264.221	17.781.785

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Il Fondo per rischi ed oneri ammonta al 31.12.2017 ad Euro 16.331.065.

Il Collegio Sindacale fa presente, che il vecchio Collegio Sindacale ha effettuato la circolarizzazione dei legali esterni all'Istituto.

L'accantonamento viene effettuato al termine di ogni esercizio per le cause avviate contro l'Istituto e fornite dall'U.O. Affari legali.

Si rinvia alla Nota integrativa per quanto riguarda la vicende legata al "Progetto Casa intelligente".

Il Collegio, facendo presente che il giudizio sull'adeguatezza dei fondi, ai sensi dell'art. 29 comma 1 lett. G del D.Lgs.118/2011, è in capo alla Regione, attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi accantonato nell'anno ed al relativo utilizzo.

Trattamento di fine rapporto

L'azienda accantona e versa annualmente le quote del TFR del personale dipendente direttamente presso l'ex Inpdap il quale poi provvederà a liquidare gli importi maturati. Pertanto non risulta appostato in bilancio il TFR.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, per un importo complessivo di Euro 51.823.517 con un incremento nel 2017 di Euro 8.596.011 rispetto all'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale fa presente che nella nota integrativa è contenuta l'attestazione dei tempi di pagamento allegata alla relazione del bilancio consuntivo sottoscritta dal Direttore Generale attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, (prospetto di cui all'art. 41 D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

Sulla base dei dati esposti il Collegio osserva che il valore- 13 relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti indica che gli stessi sono avvenuti mediamente circa 13 giorni prima della scadenza. Il Collegio Sindacale, seppure l'indice segnala una tempestività, raccomanda il rispetto delle condizioni contrattuali per quanto attiene i tempi e le modalità di pagamento per la fornitura di beni e servizi ai fini della corretta applicazione della recente normativa in materia di pagamenti e certificazione (D. Lgs. 192/2012 e D.L. 66/2014) ed al fine di evitare l'addebito degli interessi moratori, fatti salvi eventuali contenziosi o motivi ostativi di diversa natura.

Il Collegio chiede la Dott.ssa PAcanti le regioni per le quali con la Regione Calabria non è avvenuta una vera e propria riconciliazione, il cui saldo al 31/12/2017 è pari ad € € 304.039,16. Al riguardo la Dott.ssa PAcanti segnala che con la Regione Calabria, differentemente dalle Regioni Marche e Lombardia dove hanno sede gli altri presidi dell'INRCA, non vi è un procedura in essere, pertanto la riconciliazione non è stata possibile. Il Collegio segnala la necessità che l'INRCA attivi al più presto una procedura di riconciliazione anche con gli Enti della Calabria.

Mutui passivi

Nell'anno 2017 non sono stati contratti mutui. Il debito residuo dei mutui contratti, pertanto ammonta a Euro 305.353. A tal proposito si rinvia a quanto indicato nel paragrafo Disponibilità liquide circa l'estinzione dello stesso.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione risulta pari ad Euro 89.763.966 rispetto ad Euro 89.644.542 dell'anno precedente con un decremento pari al 0,13%.

Valore della produzione	2017	2016	Variazione	Var. %
Contributi in esercizio	33.811.650	31.857.404	1.954.246	6,13%
Rettifica contributi in esercizio per dest. Inv.	-5.649.657	-2.241.652	-3.408.005	152,03%
Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi	1.908.089	1.063.228	844.864	79,46%
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a	54.023.735	53.070.093	953.642	1,80%
Concorsi recuperi e rimborsi	688.948	799.909	-110.961	-13,87%
Compartecipazione alla spesa per prestazioni	1.685.063	1.703.634	-18.570	-1,09%
Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	3.086.390	3.141.339	-54.949	-1,75%
Altri ricavi e proventi	209.747	250.589	-40.842	-16,30%
Totale	89.763.966	89.644.542	119.424	0

Il Collegio, relativamente ai costi ed ai ricavi intramoenia, segnala nuovamente che l'Istituto non ha una contabilità separata di cui all'art. 3 commi 6 e 7 della legge 724/1994 e l'equilibrio economico viene raggiunto attraverso una ripartizione dei ricavi e non mediante la determinazione analitica dei costi diretti ed il ribaltamento della quota parte dei costi indiretti, ed invita l'Istituto ad attivarla quanto prima ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 della legge 23/12/1994 n. 724.

Costi della produzione

Nella tabella seguente sono indicate le singole voci dei costi della produzione ed il loro raffronto con il 2016. Dal confronto emerge una diminuzione complessiva dei costi di Euro 1.190.571 pari al -1,34%. Si osserva, tra le maggiori variazioni, l'aumento del costo per Accantonamenti dovuta alla contabilizzazione dei progetti di ricerca finalizzati.

Costi della produzione	2017	2016	differenza	Diff. %
Acquisto di beni	8.685.619	9.055.643	-390.025	-4,31%
Acquisto di servizi	6.240.486	5.447.828	792.659	14,55%
Acquisto di servizi non sanitari	9.758.534	10.193.031	-434.497	-4,28%
Manutenzione e riparazioni	2.635.257	2.431.983	203.274	8,36%
Godimento di beni di terzi	704.791	688.557	16.234	2,36%
Costi del personale	49.278.477	49.931.270	-652.793	-1,31%
Oneri diversi di gestione	3.086.129	1.520.937	1.565.193	102,91%
Ammortamenti	3.464.455	3.581.656	-117.201	-3,27%
Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	45.544	166.992	-121.448	-72,73%

Variazioni delle rimanenze	-652.079	-214.011	-438.068	204.69%
Accantonamenti	4.480.220	6.094.118	-1.613.899	-26.48%
Totale Costi della Produzione	87.707.433	88.898.004	-1.190.571	-1.34%

L'Istituto ha fatto presente nella relazione sulla gestione che "le acquisizioni di beni e servizi effettuati complessivamente dall'Istituto sono conformi alle leggi n. 94/2012, n. 135/2012 e n. 89/2014 ed al DPCM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09.02.2016 oltre che alle norme regionali di settore. L'Istituto in particolare ricorre obbligatoriamente alla SUAM (Stazione Unica Appaltante Marche – istituita con Legge Regionale Marche n. 12 del 14.05.2012) per gli acquisti delle categorie merceologiche gli acquisti centralizzati di beni e servizi compresi anche le forniture di cui al DPCM sopra citato, partecipando attivamente ai vari incontri ed alla elaborazione dei documenti di gara richiesti dalla SUAM. In merito al ricorso ai sistemi telematici messi a disposizione da Consip si precisa che l'Istituto si attiene alle disposizioni di cui al D. L. n.95 del 06.07.2012 e s.m.l. nonché alle disposizioni della Legge di stabilità 208/2015 utilizzando, per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiori ad € 1.000,00 relativi alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP. Si evidenziano di seguito le modalità di approvvigionamento dell'UOC Acquisizione Beni e Servizi/Logistica".

Relativamente al costo del personale, l'Istituto con riferimento ai limiti di spesa imposti dall'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 ed a quelli imposti dalla Legge finanziaria 2009 per la diminuzione del costo del personale 2004 – 1,4% al netto dei rinnovi contrattuali (art. 2 comma 71 legge 191/2009 vincolo prorogato dal 2015 al 2020 dall'art. 1 comma 584 delle legge 190/2014), ha fatto presente, nella relazione sulla gestione, che "il rispetto ai limiti di spesa relativi al costo del personale flessibile preliminarmente si osserva che nell'ambito di quanto indicato dalla stessa normativa nazionale (che parla di principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni) la Regione Marche con DGR 1161/2011 aveva dettato obiettivi ai fini della sostenibilità economica del S.S.R. e relativamente al governo delle risorse umane, aveva fornito alle Aziende Sanitarie e all'INRCA, indicazioni e parametri ai fini della formulazione di una proposta di piano assunzioni che dovevano rientrare nel budget 2013 assegnato all'Istituto. Con riferimento alle assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato, nell'ambito delle suddette linee guida, era stato precisato che le stesse dovevano garantire per il 2013 il contenimento della spesa nella misura pari ad una riduzione della spesa del 30% rispetto all'ammontare sostenuto in termini di competenza nel 2009. Con la DGR 977/2014 la Regione Marche ribadiva il percorso appena descritto specificando che per il 2014 la riduzione della spesa doveva essere pari al 30% mentre per l'anno 2015 la riduzione doveva essere pari al 35% dell'ammontare della stessa spesa".

Al riguardo il Collegio osserva che la Regione Marche con il richiamato art. 27 della legge regionale n. 33 del 2014, ha previsto che gli enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) applicano le disposizioni di principio di cui agli articoli 6 e 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 ferma la possibilità, per gli stessi enti, di ricorrere comunque ad assunzioni di personale a tempo determinato e ad altre tipologie di rapporti di lavoro flessibile, nella misura strettamente necessaria ad assicurare le attività di emergenza e urgenza o il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

Per quanto concerne il personale con rapporto di lavoro flessibile, l'Istituto ha precisato che, attraverso tali rapporti di lavoro, riesce a sopperire a situazioni ritenute rilevanti o urgenti al fine di garantire i livelli di assistenza, di evitare l'interruzione di pubblico servizio e, comunque, per garantire il buon andamento dell'amministrazione. Il superamento temporaneo del vincolo stabilito è dunque realizzato in tale ottica fermo restando l'azione gestionale tesa comunque ad un percorso di riequilibrio come testimoniato dal trend in diminuzione tra i vari esercizi. La tabella successiva evidenzia chiaramente il percorso intrapreso dall'Istituto e teso al rientro dei parametri regionali e

nazionali. Si deve comunque aggiungere che le figure professionali assunte in forme flessibile sono quasi esclusivamente di area sanitaria o assistenziale (OSS) e come tali necessarie per garantire un principio superiore che è quello del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

Azienda							
INRCA - TOTALE PRESIDI							
Anno 2017 - Rispetto dei limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art 9 c. 28 D.L. 78/2010							
TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Incidenza 2017 su 2009	Incidenza 2016 su 2009	Incidenza 2015 su 2009
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazioni coordinate e continuative	3.643.938	2.202.890	2.509.909	1.876.393	51%	59%	60%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	414.263				0%	0%	0%
Totale costo prestazione di lavoro	4.058.201	2.202.890	2.509.909	1.876.393	46%	53%	54%
di cui costo anno 2017 per assicurare attività di emergenza, urgenza e mantenimento LEA ex art. 27 L.R.					1.323.751		
				4.058.201		532.642	13%

In conclusione, in relazione ai limiti di spesa per il personale a tempo flessibile il Collegio rileva il superamento, seppur ridotto, del limite di spesa per l'anno 2017 fermo restando che le assunzioni effettuate, in base a quanto indicato dall'Istituto, rientrano nelle previsioni del 1 comma dell'art. 27 della L.R. Marche n. 33 del 2014.

Rispetto ai limiti di spesa relativi al confronto con il costo del personale del 2004 decurtato dell'1,4% al netto dei rinnovi contrattuali si segnala che il tetto di riferimento a suo tempo definito applicando la normativa è pari a Euro 58.498.493. A fronte di tale dato si osserva che il costo 2017 di riferimento per tale confronto è pari a Euro 42.143.190 derivante dal costo complessivo del personale dipendente e non, al quale sono stati sottratti il costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo succedutisi comprensivi delle indennità di vacanza contrattuale attualmente in erogazione e il costo del personale dei progetti finalizzati e del personale derivante dalle categorie protette.

Costi per servizi sanitari

Il Collegio chiede informazioni sulla voce BA1410 collaborazione coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie per l'importo di 117 mila euro. Il Dott. di Ruscio specifica che si tratta di contratti di lavoro flessibile attivati presso il POR di Casatenovo in relazione ad una specifica progettualità dell'INRCA. Tale progetto consente, altresì, di garantire la continuità dei servizi urgenti di pronto soccorso presso il POR di Casatenovo, nelle more che le Regioni Marche, Lombardia e Calabria approvino complessivamente il piano assunzionale dell'INRCA, e non solo in quota parte per la Regione Marche; ciò consentirà di assumere in via stabile le risorse necessarie. Il Collegio osserva che tali attività devono essere assicurate attraverso la programmazione ordinaria del personale, pertanto invita l'INRCA a farsi promotore presso la Regione Marche, Calabria e Lombardia affinché sia approvata complessivamente la programmazione del personale che consenta di svolgere tutte le attività dell'Ente.

Spesa Farmaceutica

Per quanto riguarda gli obiettivi attinenti la spesa farmaceutica gli stessi non sono stati indicati nella relazione di gestione, in quanto non ancora rendicontati. Al riguardo si fa presente che i valori di conto economico della spesa farmaceutica è pari a Euro 2.626.274 rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (Euro 2.986.506).

Proventi e oneri finanziari

Il Collegio osserva che gli oneri finanziari sono pari ad Euro (84.095) contro i (214.729) dell'anno precedente.

Proventi e oneri straordinari

Le partite straordinarie presentano un saldo positivo pari ad Euro 307.876 rispetto ai 2.026.051 Euro dell'anno precedente. Si osserva la presenza della tabella Oneri Straordinari ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 punto 13.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio Sindacale da atto che, nel corso dell'anno 2017, sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile. Per quanto a conoscenza degli scriventi, risulta regolare la tenuta della contabilità e dei registri previsti dalla legge.

Il Collegio prende atto che l'Azienda ha mantenuto la qualificazione di "leasing operativo" per i contratti stipulati in ogni tempo e pertanto non ha fornito le indicazioni di cui al n. 22 dell'art. 2427 c.c..

La nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando, per il resto, il contenuto previsto dall'art. 2427 del codice civile ed in generale, fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile nonché da disposizioni regionali.

Il Collegio, richiamate le considerazioni e le precisazioni sopra esposte, sulla base delle risultanze delle verifiche eseguite sino alla data odierna, avuto riguardo alle disposizioni impartite dalla Regione Marche, nel complesso attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, nonché dai principi contabili vigenti, salvo quanto sopra specificato.

Si raccomanda, in questa sede, l'immediata adozione del bilancio preventivo, al fine di poter esercitare un adeguato controllo periodico sull'andamento gestionale.

Il Collegio Sindacale pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 che presenta un perdita da destinarsi ai sensi dell'art 30 del D.Lgs 118/2011

Ancona, li 26 luglio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

dott.	(Presidente)	Piergiorgio Dini
dott.	(Componente)	Paolo Mezzogori
dott.	(Componente)	Stefano Mangogna

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2 del D.Lgs 39/1993